

**Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti attuatori del Progetto "Oltre la strada 2021/2022" finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri**

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da Monica Raciti in qualità di Dirigente regionale competente per materia come da sotto citata deliberazione di Giunta Regionale n. 849 del 09/06/2021,

e l'Ente attuatore partner del progetto "Oltre la strada 2021/2022" firmatario del presente accordo,

Visti:

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

- il D.P.R. 23 novembre 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

- l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è

definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

- la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";

- la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e, in particolare, il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;

- il decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale";

- il Bando n. 4/2021 "per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)" approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, del 6 maggio 2021;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 849 del 9/06/2021 avente ad oggetto "Approvazione della proposta progettuale regionale 'Oltre la Strada 2021/2022' da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità a valere sul Bando 4/2021" con la quale, tra l'altro la Giunta regionale:

- approva la proposta progettuale unitaria di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del suddetto atto, che in forma riepilogativa riporta titolo, durata, importo complessivo del

progetto medesimo, partner progettuali, sintesi delle azioni, per un valore complessivo di euro 2.007.637,00 (di cui euro 1.705.600,00 a valere sul fondo nazionale lotta alla tratta);

- garantisce, qualora il progetto venga approvato, un cofinanziamento regionale complessivo di euro 302.037,00 così suddiviso:

o euro 182.037,00 quali risorse regionali già stanziare sul bilancio finanziario gestionale 2021-2022, a valere sulla Voce 3 "Accantonamento per cofinanziamento regionale del progetto "Oltre la strada" (Art. 18 D.lgs. 286/98 - art. 13 - L. 228/03)" del bilancio per l'esercizio 2021;

o euro 120.000,00 che trovano copertura alla Missione 12, Programma 4 del bilancio finanziario gestionale 2021-2022;

Visti:

- il verbale n. 4 del 18/06/2021 della Commissione nominata con decreto del Capo Dipartimento Pari Opportunità del 14 giugno 2021 che riporta la graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento, nonché il decreto del Capo Dipartimento Pari Opportunità del 24/06/2021 di approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi alla concessione del contributo, entrambi pubblicati nella sezione Bandi e Avvisi sul sito del Dipartimento Pari Opportunità;

- la nota del Dipartimento Pari Opportunità Prot. 25/06/2021.0619078.E con la quale, in seguito all'approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento in oggetto, si trasmette l'atto di concessione firmato dal Capo Dipartimento per le pari opportunità del finanziamento delle attività relative al progetto "Oltre la strada 2021/2022";

- l'atto di concessione di contributo (Prot. 30/06/2021.0628914.U) sottoscritto digitalmente dal Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Emilia-Romagna, con il quale viene concesso alla Regione Emilia-Romagna il finanziamento complessivo di euro 1.705.600,00 per la realizzazione del progetto "Oltre la Strada 2021/2022";

Considerato che con il sopracitato atto di concessione si conviene e si stipula tra il Dipartimento pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna quanto segue:

- per la realizzazione del progetto, il finanziamento assegnato e concesso alla Regione Emilia-Romagna in qualità di soggetto proponente dal Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ammonta ad euro 1.705.600,00 euro (unmilionesettecentocinqueseicento/00);

- l'importo del finanziamento concesso verrà erogato dal Dipartimento Pari Opportunità alla Regione Emilia-Romagna secondo le seguenti modalità:

a) acconto del 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del

soggetto proponente, unitamente alla dichiarazione di avvio attività. Ove il soggetto proponente sia un ente pubblico dovrà essere prodotta la convenzione stipulata con gli enti attuatori;

b) fino al 40% del finanziamento concesso, dopo il 1° gennaio 2022, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da: dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento; presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel primo semestre; relazione sullo stato di avanzamento delle attività;

c) a saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da: dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento; presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 15 mesi di progetto; relazione finale;

Richiamati:

- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2", ed in particolare l'art. 12 "Programma di protezione e integrazione sociale";

- il "Protocollo di intesa per l'identificazione delle vittime di tratta e di forme di grave sfruttamento tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di referral" sottoscritto con la Commissione territoriale per il riconoscimento della Protezione internazionale di Bologna (RPI/2018/358 del 04/09/2018);

- il "Protocollo tra Tribunale di Bologna e Regione Emilia-Romagna per l'identificazione delle vittime di tratta e di forme di grave sfruttamento (RPI/2020/62 del 17/02/2020);

Viste:

- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 - 2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

- la Legge regionale 29 luglio 2021, n.8 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

la Legge regionale 29 luglio 2021, n.9 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1193 del 26.07.2021

recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Rilevata l'iscrizione dei fondi complessivi pari a € 2.007.637,00 necessari per l'attuazione delle attività ricomprese nel progetto "Oltre la Strada 2021/2022";

**Convengono quanto segue:**

**1.** Il progetto "Oltre la Strada 2021/2022" verrà realizzato secondo i contenuti e le modalità previste dal suddetto atto di concessione del Dipartimento Pari Opportunità, e dovrà concludersi entro il 30 settembre 2022 (salvo proroga concessa dal Dipartimento stesso);

**2.** Per l'attuazione delle azioni specificate nel progetto presentato al Dipartimento Pari Opportunità, ad ogni Ente sono state assegnate e concesse, con la determinazione dirigenziale di approvazione del presente schema di accordo, la quota di Fondo Nazionale lotta alla tratta indicata nell'Allegato 1) Tabella 1, colonna a) e la quota di cofinanziamento regionale indicata alla colonna b), calcolate sulla base dei criteri indicati al punto 4) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 849 del 09/06/2021;

**3.** Gli Enti attuatori si impegnano a collaborare con la Regione per quanto riguarda tutti gli adempimenti procedurali necessari per il monitoraggio delle attività, con particolare riferimento agli adempimenti richiesti dal Dipartimento Pari Opportunità (rendicontazioni, relazioni, inserimento dati nell'apposito database del sistema nazionale interventi sulla tratta - SIRIT); a tale scopo la Regione tramite il Servizio competente si impegna ad inviare agli Enti partner puntuali comunicazioni relative a tali adempimenti, stabilendo anche tempi e modi di invio alla Regione della predetta documentazione. Gli Enti si impegnano inoltre a rispettare le scadenze previste per l'invio alla Regione della documentazione nonché ad effettuare un costante monitoraggio del fenomeno e delle attività svolte, attraverso la raccolta e l'invio dei dati secondo le procedure che verranno comunicate dal Servizio competente.

**4.** La liquidazione delle somme, assegnate e concesse con la presente determinazione dirigenziale di approvazione dell'accordo, avverrà in tre tranche secondo le seguenti modalità:

a) il 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente attuatore, unitamente alla dichiarazione di avvio attività e sottoscrizione dell'accordo medesimo;

b) fino al 40% del finanziamento concesso, dopo il 1° gennaio 2022, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da: dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento; presentazione della

rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel primo semestre; relazione sullo stato di avanzamento delle attività; c) il saldo del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da: dichiarazione di avvenuto inserimento nel SIRIT dei dati sui percorsi individuali delle persone assistite al momento; presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nell'arco dei 15 mesi di progetto; relazione finale;

Qualora il soggetto attuatore indicasse a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello previsto dal presente atto, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso.

Qualora inoltre tale importo risultasse inferiore agli acconti liquidati, la Regione procederà al reintroito delle somme erogate in eccedenza;

Il soggetto attuatore dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale del progetto e comprovante l'effettiva entità di ulteriori finanziamenti e cofinanziamenti, distinti per voci di spesa, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte del Dipartimento.

**5.** La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni sui dati forniti relativamente alle rendicontazioni prodotte.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Emilia-Romagna, Monica Raciti

Per l'Ente attuatore Comune di Reggio Emilia, Lorenza Benedetti  
Dirigente Servizio "Politiche di Welfare e Intercultura"